

Goiania (Brasile), 26 maggio 2018

Ciao carissime/i

come sempre vi mando due righe di attualizzazione dal Brasile, un posto lontano e allo stesso tempo vicino dove si vivono quotidianamente i problemi di qualsiasi società, forse con qualche enfasi maggiore sotto qualche aspetto. **Vi scrivo alla vigilia di due avvenimenti importanti: una presentazione che farò domani sul concetto di violenza nel nord e nel sud del mondo** durante un evento chiamato "Jornada da Cidadania" organizzato dalla PUC Goias e la finale di champions league. Forse non sono importantissimi ma comunque possiamo definirli come avvenimenti significativi, almeno personalmente. Mi sembra incredibile essere già arrivati al 25 maggio, questo mese è passato più velocemente degli altri e da qui in avanti si apriranno tanti scenari differenti e molto significativi per noi qui in Brasile.

La settimana scorsa **è arrivato a Jardim das Oliveiras Pietro, un ragazzo giovane come l'acqua** che dopo varie esperienze in giro per il mondo ha deciso di assaggiare un pezzo di Sud America prima di intraprendere l'avventura universitaria in Italia; Pietro starà con noi fino al 5 di Luglio e sarà nostro compagno di avventure. Sembra in gamba e molto alla buona, i due elementi essenziali per chi ha intenzione di viaggiare, conoscere e provare stili di vita e culture "diverse" e interessanti.

Tra 20 giorni arriveranno Enza e Federica, due volontarie del progetto Todo Mundo Junto che staranno qui con noi fino a fine Agosto e che hanno appena concluso una tre giorni di formazione a Parma con i nostri amici che si dedicano incessantemente a questo bellissimo progetto; con Federica ed Enza **vivremo e condivideremo la bellissima esperienza della Colonia de Ferias** oltre che all'accompagnamento di tutti gli altri progetti che non si fermano. Tra luglio ed Agosto **ci verranno a trovare l'Elena (amica e già "esperta" di Brasile) e il gruppo mission!** Mi fa uno strano effetto poter accogliere un gruppo di giovani così come sono stato accolto io nel 2009 da Don Giuseppe e Miriam, *(Alessandro si riferisce a don Giuseppe Dall'Asta sacerdote parmigiano Fidei donum recentemente scomparso e a Myriam Catellani, nocetana, missionaria laica Fidei donum della nostra Diocesi in Brasile)*, **riaffiorano così ricordi di quel viaggio-esperienza che ha significato tantissimo per me e per i miei compagni di viaggio.**

Nelle prossime settimane dovremo (io, Paolo, Maria, ecc.) **organizzare un po' tutte queste visite molto gradite** che ci porteranno una ventata di freschezza e novità positive. Personalmente credo mi aiuteranno molto a rientrare in contatto con le famiglie dei nostri quartieri che, soprattutto in questo ultimo periodo, ho dovuto un po' lasciare in disparte per concentrarmi negli impegni universitari che si stanno concentrando in vista della volata finale e della fine del primo semestre.

Mi sto facendo prendere sempre di più dalle iniziative universitarie e dai progetti di estensione che, a mio avviso, hanno anch'essi un'anima missionaria: incontri con la Popolazione in situazione di strada, educazione popolare, incontri con minoranze afrodiscendenti in favore della rivendicazione dei propri diritti... insomma **vedo Gesù e il suo invito ad "amare" in tutte le persone con le quali collaboro** per questi ambiti, **forse saremo una goccia nell'oceano ma ricevere un sorriso e un "grazie per essere al nostro fianco in questa lotta"** credo sia qualcosa di molto evangelico. Il tutto in un ambiente totalmente ecumenico, dove **i diritti e il rispetto dell'essere umano sono il Vangelo da seguire.**

I progetti della ONG continuano e alcune delle famiglie del progetto di Adozione a Distanza stanno passando momenti di grande difficoltà. Paolo vi ha già raccontato della situazione di Natasha e Sofia, io vi raccontavo lo scorso mese di Sidilene (mamma di 3 figli con tumore all'utero in peggioramento): sono circostanze che mettono in crisi il lato umano, che cercano risposte in calcoli razionali **su un possibile futuro che, però, è solamente nelle mani di Dio** o del destino o del chiamatelo come volete. Il messaggio che ci arriva però è univoco: **ringraziamo ogni giorno per la vita che ci viene donata, sforziamoci nel viverla al meglio e condividendola con i nostri fratelli e sorelle.**

Sabato scorso **siamo andati (io e Paolo) a prendere un passeggino che ci è stato donato da una mamma del progetto AD** e servirà ad un'altra mamma del progetto, quando siamo arrivati davanti a casa della donatrice **siamo rimasti senza parole: una catapecchia di mattoni forati, forno e fornelli a legna, senza elettricità e senza porte. Entrati in casa siamo stati accolti da un sorriso splendente**, da un abbraccio e da uno "scusate se il passeggino è sporco, non ho avuto tempo di lavarlo ma ho trovato qualche vestitino da bambino che non userò più... spero di compensare con la mancata pulizia della carrozzina!". Io e il Fitto siamo rimasti a bocca aperta, **è stata una lezione di vita grande, di gratuità e di amore che difficilmente dimenticherò...** Noi che ci facciamo tanti problemi, che a volte siamo diffidenti quando vediamo qualcuno che non è "socialmente all'altezza" e che siamo abituati ad una solidarietà verticale (ricco-povero) e **rimaniamo a bocca aperta dall'orizzontalità di questo mondo che è il simbolo della vera condivisione.**

Per quanto riguarda il Brasile **la situazione socio-politica è sempre più in declino e le prospettive per il futuro sono sempre più a tinte fosche.** Da ormai 5 giorni è in corso uno sciopero dei camionisti che sta paralizzando tutto il Paese, è uno sciopero per protestare contro il prezzo elevato di diesel e pedaggi delle rodovie (autostrade); come forse saprete tutta la logistica brasiliana avviene via terra e specialmente via camion, non ci sono ferrovie funzionanti e nemmeno poli logistici per questa modalità. Perciò il blocco dei camion sta cominciando ad avere effetti sul consumo e sui servizi a livello nazionale: il prezzo della benzina sta crescendo di ora in ora, manca carburante nei distributori di benzina e anche negli aeroporti, mancano alimenti per gli animali, è a rischio il funzionamento di strutture sanitarie per mancanza di approvvigionamento, ecc. Siamo allo sbaraglio! e il buon Temer cosa decide di fare? Mandiamo l'esercito a fermare questo sciopero! Bum! Come sempre la soluzione pacifica, di dialogo con sindacati di categoria, di presa di coscienza degli effetti super dannosi di questa paralisi statale e di una possibile risoluzione razionale, non rientrano nell'agenda del Presidente che, tra l'altro, ieri è stato contestato da una folla immensa a Brasilia. Siamo sull'orlo del baratro: disoccupazione al 14%, valore del Real sempre al ribasso, mancanza di accesso alla salute pubblica, mancanza di rifornimenti per le strutture scolastiche, esercito e polizia utilizzati a più non posso per reprimere le proteste... molti giornali parlano di dittatura democratica, non mi resta che concordare. Le elezioni si stanno avvicinando ma lo scenario dei candidati fa rabbrivire: da una parte Bolsonaro, estrema destra, l'uomo che risolve tutti i problemi del Brasile con la liberalizzazione di armi per tutti, giustizia privata, e la legge della selezione naturale è il suo programma di Governo; chi è più ricco e più bianco ha il dovere e diritto di sopprimere i più poveri e i più neri, perché sono la piaga del Brasile. Eliminando queste categorie il Brasile ritornerà ad occupare una posizione dominante a livello internazionale. Il problema più grande è che, in assenza di una sinistra che ha perso identità dopo che Lula è stato messo in carcere ed è in cerca di un possibile candidato a presidente, i futuri votanti per Bolsonaro continuano ad aumentare così come è in aumento il numero di analfabeti; ricordiamoci che siamo nel 2018!! **E a farne le spese sono sempre i più deboli, i tanti giovani** che cadono nel modo della droga e dei furti che nella maggior parte dei casi sfociano in assassinio. **Un pensiero particolare va alle mamme di questi giovani, che soffrono** e spesso si vergognano per non essere riuscite a far crescere i loro figli nel modo giusto. **Papa Francesco**, qualche giorno fa, **ha detto che la Chiesa senza le donne non è completa** (ha usato parole più forti, lo so!) e **dobbiamo ricordarci sempre dell'importanza delle donne che sono mamme, amiche, sorelle e compagne di viaggio fondamentali nel cammino della vita** e nella crescita di ogni uomo!

Come sempre ho scritto troppo, vi mando un abraço grande e vi auguro un **buon fine Maggio (mese mariano).**

Calido (Ale)